

Francesca Amidani, Matteo Benedetti, Emanuela Giampieri, Massimo Clerici  
Cattedra di Psichiatria, Dipartimento di Neuroscienze e Tecnologie Biomediche, Università degli Studi di Milano Bicocca

### BACKGROUND:

Nonostante il fenomeno Doppia Diagnosi (DD) sia riconosciuto e studiato da oltre trent'anni in ambito psichiatrico, sia a livello internazionale che in ambito italiano e nonostante le dimensioni di rilevanza clinica, gestionale ed economica assunte, continuano a mantenersi vive le difficoltà di comprensione e di inquadramento di questo tipo di utenza. A fronte di queste problematiche si è ritenuto utile proporre uno studio atto ad indagare le caratteristiche della popolazione con DD afferente ai servizi territoriali (CPS) del DSM di Monza nel 2005.

### OBIETTIVO:

Caratterizzazione della popolazione comorbile attraverso la valutazione dei seguenti parametri:

- Prevalenza dei soggetti DD
- Profilo socio-demografico
- Profilo di utilizzo delle sostanze e principali quadri clinici
- Servizi a cui si è rivolta questa utenza e prestazioni offerte

### METODOLOGIA:

- Utenti in carico presso i CPS del DSM di Monza nel 2005: 2607
- Per i pazienti individuati come DD valutazione di 6 specifiche aree (attraverso consultazione della cartella clinica):
  - Dati socio-demografici
  - Condizione medico-internistica
  - Condizione legale
  - Familiarità per disturbi psichici e disturbi da uso di sostanze
  - Uso di sostanze: tipo di sostanza e modalità d'utilizzo, servizi utilizzati e prestazioni offerte
  - Disturbi psichici: sintomatologia, diagnosi, servizi utilizzati e trattamenti ricevuti
- Analisi statistica: programma SPSS versione 14

### RISULTATI:

- La prevalenza degli utenti DD è 5.4% (141 pazienti)
- Si tratta soprattutto di uomini (70.9%) con età media di 40 anni (ds: 12), non sposati, senza figli, che vivono ancora con la famiglia d'origine.
- Il 48.9% ha terminato la scuola dell'obbligo, il livello di occupazione è basso (34%)
- ¼ dei pazienti è epatopatico e il 3.5% è sieropositivo (anche se va sottolineata la mancanza di informazioni in cartella nel 65.2% e 78.7% dei casi rispettivamente)
- Il 10% dei soggetti ha problemi legali attuali o passati
- L'anamnesi familiare è positiva per disturbi psichici nel 34% dei casi e per disturbi da uso di sostanze nel 13% (mancanza di informazioni in cartella nel 39% e 84.4% dei casi rispettivamente)
- La sostanza d'abuso più utilizzata è l'alcool (Figura 1) e la diagnosi psichiatrica più frequente è quella di Disturbo di Personalità (Figura 2).
- I servizi a cui principalmente si è rivolta l'utenza DD sono CPS (96.5) e SPDC 824.8% per problemi psichici, CPS (46.1%) e SerT (30.5%) per problemi correlati alle sostanze

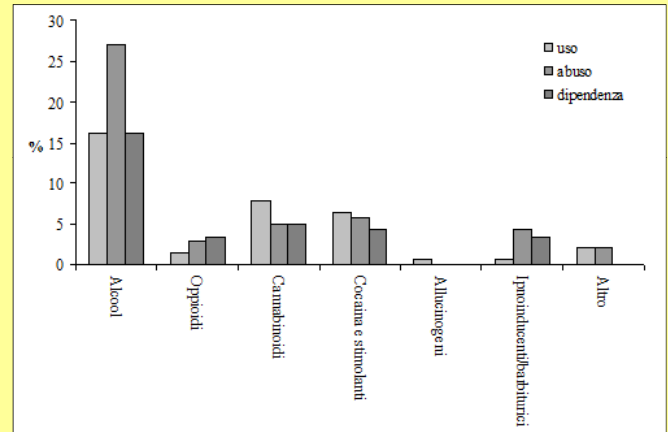


Figura 1: Profilo di utilizzo delle sostanze d'abuso degli utenti DD

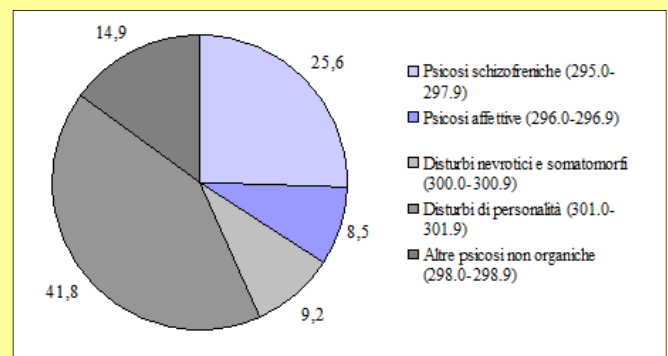


Figura 2: Principale diagnosi psichiatrica degli utenti DD

### CONCLUSIONI:

- La bassa prevalenza dei soggetti individuati come DD rispetto ai dati riportati in letteratura, così come una carente indagine della condizione medico-internistica e della familiarità per disturbi psichici e da uso di sostanze, sono indice di scarsa consapevolezza da parte del servizio delle problematiche correlate a DD
- Il profilo socio-demografico e i pattern di utilizzo delle sostanze risultano in linea con i dati presenti in letteratura
- Gli alti tassi di Psicosi Schizofreniche e di Disturbi di Personalità (soprattutto cluster B) sono in linea con i dati riportati in letteratura; al contrario è stata rilevata una bassa percentuale di Psicosi Affettive.
- L'alto numero di ricoveri in SPDC indica il fatto che si tratta di pazienti complessi e difficili da trattare
- La bassa percentuale di pazienti seguiti presso i SerT di competenza evidenzia una difficoltà di dialogo tra DSM e SerT, che porta al rischio di farsi "sfuggire" una percentuale non indifferente di pazienti

### BIBLIOGRAFIA:

1. Farrell M., Howes S., Taylor C. *et al.* (1998) Substance misuse and psychiatric comorbidity: an overview of the OPCS National Psychiatric Morbidity Survey. *Addictive Behaviors*, 23 (6), 909-918.
2. Hasin D. *et al.* (2006) Diagnosis of Comorbid Psychiatric Disorders in Substance Users Assessed with the Psychiatric Research Interview for Substance and Mental Disorders for DSM-IV. *Am J Psychiatry*, 163(4), 689-696.
3. Carrà G., Clerici M. (2006) Dual diagnosis-policy and practice in Italy. *American Journal of Addiction*, 15, 125-130.